



## Legge di Bilancio 2019: novità e conferme a sostegno delle famiglie

### Per le mamme in gravidanza arriva l'assegno da 800 euro

Il bonus mamme è un assegno di 800 euro che viene erogato alle future madri intorno al settimo mese di gravidanza. Un aiuto per affrontare le spese dei primi mesi di vita del bambino, dalla carrozzina ai vestitini, dai pannolini agli alimenti. Per ottenere gli 800 euro bisogna presentare domanda all'INPS.

### Bonus bebè: con il secondo figlio l'aiuto aumenta

Il bonus bebè è un contributo che viene erogato per ogni bambino nato o adottato nel 2019. Sono previste due fasce di reddito: chi ha un ISEE sino a 25mila euro avrà diritto a 960 euro. Le famiglie con un ISEE al di sotto di 7mila euro hanno diritto a 1920 euro.

La novità di quest'anno punta a sostenere le famiglie con più figli. Se infatti il bebè è un secondo figlio il bonus aumenta del 20%.

### Anti-abbandono: arriva l'incentivo per l'acquisto di seggiolini auto

L'attuale manovra ha stanziato fondi che saranno erogati come contributo all'acquisto di seggiolini auto anti-abbandono. Seggiolini auto porta-bebè dotati di sensori che avvertono il guidatore se il piccolo è rimasto in auto. Dopo troppe tragedie di bimbi "dimenticati" tali dispositivi sono diventati obbligatori dal luglio 2018.

### Congedo di paternità: 5 giorni di congedo per il padre lavoratore

Il padre lavoratore dipendente, per l'anno 2019, ha diritto a 5 giorni di congedo obbligatorio da fruire entro i 5 mesi dalla nascita del figlio o dall'ingresso in famiglia o in Italia del minore (in caso di adozione e affidamento nazionale o internazionale), e di un giorno di congedo facoltativo in sostituzione al periodi di astensione obbligatoria spettante alla madre. I giorni possono essere goduti anche in via non continuativa.

Tali diritti non possono essere sottoposti a valutazioni discrezionali da parte del datore di lavoro.

### Congedo di maternità: si potrà lavorare fino al nono mese di gravidanza

Le lavoratrici avranno la facoltà di rimanere al lavoro sino al termine della gravidanza, rinviando al periodo successivo al parto l'intero periodo di congedo di maternità obbligatorio (5 mesi). Tale possibilità è condizionata dalla verifica da parte medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale (medici convenzionati) e dal medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro, che tale opzione non arrechi danni alla salute della madre e del nascituro.

### Asilo: il contributo cresce da 1000 euro a 1500 euro

Nella manovra 2019 il contributo per l'iscrizione dei bimbi al nido passa da euro 1000 a 1500 euro. Un contributo erogato per tre anni e senza vincoli di reddito. Una misura varata già dal governo precedente, pensata per favorire la conciliazione dei tempi del lavoro e della famiglia.